

Casinalbo 19/9/93

Ill.^{mo} Professore

È da un bel pezzetto che non mi sono
fatto vivo, ma Ella ben s'immaginerà
che la tranquillità della campagna non
mi ha dato alcuna novità da partecipare.
Ho atteso alacramente ai lavori che avevo
progettato di fare in questi mesi di
vacanze ed ora sono adorno a compila-
re la mia parte di "Flora d'Italia".
Il Dottor Pasletti mi ha già comunicata la
mia parte in esame e l'ho trovata benissimo
rispondente all'indole del lavoro e dell'opera
a cui andrà annessa. Il mio compito è al-
quanto facilitato dalla traccia che ho la-
vanti e spero riuscirò ad ultimare il lavoro

Sul medesimo indirizzavo. Di libri ho avuto
dal Paoletti il Grisebach e l'Indirizzo per
cui sono bastantemente provisto, avendo
pure l'opera del De Candolle e l'opuscolo sulla
Geografia Botanica d'Italia del Parlatore, questo
però disgraziatamente incompleto e manca
appunto tutta la parte che dovrebbe trattare
della Regione Mediterranea e dovrà supplirvi
facendo io lo specchio delle Flore per vedere
il numero di specie proprie a tale regione;
lavoro che nel Parlatore si trova già fatto
per le regioni Alpina e Montana. Per
le illustrazioni non se ne potrà far nulla
finché non saremo a Padova, dove potremo
approfittare delle bellissime opere illustrate
che si trovano all'Orto Botanico.

In tutto questo tempo non mi sono mosso
da Capinallo, mio fratello voleva che l'accompa-
gnassi in una gita da lui fatta nell'Appen-
nino, ma la stagione troppo inoltrata mi
faceva preferire che non avrei trovato
nulla in pianta per cui me ne sono

rimasto a casa ad attendere ai miei lavori,
giacchè ho anche rifatto e ricoperto una
parte della Flora Italiana fatta a Padova.

Non mi ricordo precisamente l'epoca
che mi dovevano andare a Roma, e non
vorrei che fosse appunto ora, ad ogni modo
questa mia l'indirizzo a Vittorio.

Abbia moglie sta benissimo ad ora di qual-
che novità che pare siano in volta, con-
forse un'altra anno non si lamenterà
più di essere sola.

Continuo di portarci a Padova il 15 del 16
d'Ottobre, ma se Ella ha bisogno di avermi
anche prima me lo scriva liberamente.
Spero che la mia salute sia stata ottima
come pare di tutti di mia famiglia, che de-
sideriamo di presto rivedere. Intanto la
prego abbi^{amo} Professore di porgere i miei
rispettosi saluti alla sua Signora, alle Signo-
rine ed a Berni, nel mentre che cordial-
mente la riverisce il suo devoto

Adriano Fiori